

CARATE Nel mirino le villette di via Bosco dei Pascoli - Recuperata anche una bomboletta di gas narcotizzante

Lo spray che addormenta esiste eccome

Scatta un allarme e una banda di romeni si dà alla fuga ma una donna finisce nella rete dei carabinieri

CARATE Non fosse scattato un allarme sonoro, probabilmente avrebbero dato l'assalto alle villette della zona residenziale di via Bosco dei Pascoli, lungo la provinciale Carate-Monza verso Albiate. Erano "armati" di un potente spray narcotico, contenente un derivato dell'etere dietilico comunemente utilizzato, fino a qualche decennio fa, per le anestesie operatorie.

L'imprevisto è stato fatale alla banda che, la scorsa notte, è stata parzialmente sgominata dai carabinieri della compagnia di Seregno, intervenuti in forze a Carate con le pattuglie della locale stazione e del nucleo operativo radiomobile: una donna di nazionalità rumena è finita in manette, i due complici, presumibilmente suoi connazionali, sono riusciti a scappare per i campi e sono ora attivamente ricercati.

I dati di cronaca raccontano di due tentati furti nella zona industriale cittadina, per la precisione ai danni di due aziende di via privata don Franco Ivaldi, una traversa della più nota via Rivera. Due tentativi andati a vuoto proprio a causa dell'allarme acustico, che ha fatto convergere in zona cinque gazzelle dei carabinieri.

Sulla strada, i militari hanno trovato una Citroen Xantia, con il motore ancora caldo. Nell'abitacolo, un foulard da donna e una cassetta metallica contenente arnesi che vengono impiegati per scassinare serrature di porte, finestre o cancelli. Dal controllo del numero di targa è emerso che l'auto era stata rubata poco prima sempre in città. I carabinieri hanno subito capito che i ladri non potevano essere andati troppo lontano e si sono messi a perlustrare tutta la zona: un'ipotesi che, nello spazio di qualche minuto, in via Bosco dei Pascoli, ha trovato conferma.

Lungo la via, i carabinieri hanno

do tre persone: anche questa seconda vettura era stata appena rubata. Alla vista delle gazzelle, i tre occupanti si sono precipitati fuori dall'abitacolo e si sono dati a una fuga precipitosa per i vicini campi, coltivati a granoturco, che si aprono lungo la provinciale. Ne è ovviamente nato un inseguimento: i carabinieri hanno circondato la zona e si sono messi alla ricerca dei fuggitivi, con tutte le difficoltà del caso visto che era piena notte ed era buio pesto.

Alla fine, è stata fermata Petra Urs, 46 anni, rumena in Italia senza permesso di soggiorno, che avrebbe ammesso subito ogni addebito rifiutandosi però di fornire le generalità dei suoi complici. Nel corso della perquisizione personale, in una tasca dei pantaloni della donna è stato rinvenuto il potente spray narcotico, ad alta concentrazione di principio attivo e di fabbricazione tedesca. È una delle prime volte che una persona viene presa con questo genere di spray, del quale spesso è stata addirittura negata l'esistenza. La bomboletta sarebbe risultata intatta, non sarebbe - insomma -

mai stata utilizzata: peraltro, in questi giorni non sarebbero stati denunciati casi di furti in appartamento che potrebbero lasciar pensare l'uso di un narcotico.

Ieri mattina, Petra Urs è stata processata per direttissima dal giudice monocratico di Desio: i carabinieri le hanno addebitato - in concorso con i due complici ancora uccel di bosco - il furto della Mondeo, il tentato furto ai danni delle due ditte di via don Franco Ivaldi, il tentato furto di una Volkswagen Passat trovata con il finestrino sfondato poco lontano dai capannoni e la ricettazione della Xantia. La donna è stata condannata a un anno e sei mesi, pena sospesa, e a 600 euro di ammenda: per lei scatteranno le procedure per il rimpatrio.



L'allarme antifurto scattato in un'azienda ha richiamato i carabinieri che con una serie di controlli hanno individuato la banda di romeni

IN COMMERCIO DA QUALCHE MESE

E' già boom per l'antinarco che si mette a fischiare

(a.cr.) I gas narcotici? Quelli a base di derivati dell'etere, rigorosamente di fabbricazione straniera, costano un occhio della testa. Molto più economico rivolgersi a un rivenditore di accessori per auto: il liquido, contenuto in bombolette spray, che viene per "scaldare" le candele dei motori diesel ha lo stesso effetto. Spruzzato a livello pavimento, ha un effetto narcotico per chi si trova nella stanza, magari già addormentato nel proprio letto. Sia ben chiaro: si tratta, in entrambi i casi, di prodotti molto nocivi per la salute. Francesco Polimeni non è sorpreso della scoperta dei carabinieri di Seregno, la bomboletta di spray narcotico trovata alla donna rumena arrestata la scorsa notte a Carate. Polimeni è respon-

sabile commerciale di "Polinet srl", l'azienda romana titolare di "Spiare.com", uno dei primi Spy-Shop italiani che si occupa della commercializzazione di apparecchiature di sorveglianza audio e video e di tutta una serie di prodotti in grado di far sentire il cittadino più sicuro tra le mura domestiche. «Il numero di furti commessi con l'uso di gas narcotizzante sono in costante aumento - spiega Polimeni, un passato da poliziotto alle spalle - Il cittadino non si sente più sicuro in casa ed è alla ricerca di protezione. Non mi ha quindi sorpreso il riscontro che sta avendo un prodotto che stiamo commercializzando da qualche mese, un rilevatore di gas narcotico, progettato da un'azienda ita-

liana, che è in grado di offrire caratteristiche innovative soprattutto dal punto di vista dell'efficacia nella rilevazione». «Sto ricevendo richieste di ordini da tutta Italia, c'è chi viene direttamente in negozio e chi acquista on-line: il cliente-tipo non ha caratteristiche fisse, ci contatta la casalinga, il professionista, l'imprenditore che in casa conserva beni di un certo valore - racconta ancora Polimeni - Se proprio devo fare dei conti più precisi, posso dire che abbiamo venduto un buon numero di rilevatori a rappresentanti che, per lavoro, viaggiano molto in treno». Nel caso in cui venga usato del gas narcotizzante l'apparecchio emette un forte sibilo, in grado di svegliare la malcapitata vittima.

taccuino

→ FARMACIE

BESANA BRIANZA
Orario normale
Citterio, via Boltraffio 3, Villa Raverio; Comunale, via S. Siro 25.

CARATE BRIANZA

Orario normale
Gatti, p.zza 4 Novembre 3; Merati, via Volta Alessandro 1; Varisco, via Mascherpa Giuseppe 14.

GIUSSANO

Orario normale
Comunale Birone, via Catalani 62, Fraz. Birone; Pozzoli, via Dante 32, Fraz. Robbiano; Taborelli, via 4 Novembre 71, Fraz. Paina; Valtorta, viale Piave 19.
Aperta solo al pomeriggio:
Corti, via Piola 11.

SEREENO

Bizzozzero, corso del Popolo 59; Comunale 1, via Edison 96; Comunale 2, via Santuario 23; Comunale 3, via San Carlo 78; Masera-S.Valeria, via Garibaldi 103. Monguzzi, via Galileo Galilei 50; Re, via Parini 66; S. Agostino, via Trabattoni 41; S. Benedetto, via San Benedetto 2.

DI TURNO

Comunale, via San Siro 25, Montesiro di Besana; Pozzoli, via Dante 32, Robbiano di Giussano.

→ SERVIZIO 118

Le chiamate di urgenza e di emergenza non di pertinenza del medico di famiglia vanno indirizzate componendo il numero «118». Il servizio è gratuito.

→ CARABINIERI

Per emergenze contattare il 112.

→ VIGILI DEL FUOCO

Il distaccamento di Carate si trova in via Solferino, 1; per chiamate urgenti telefonare al 115.